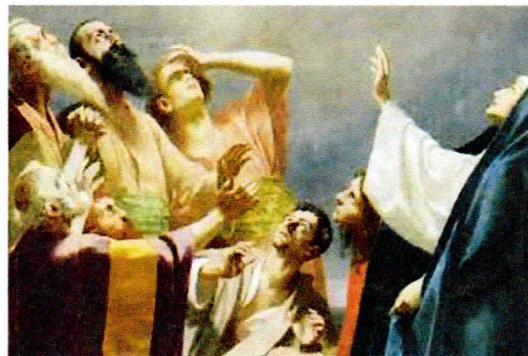


"QUESTO GESU', CHE DI MEZZO A VOI E' STATO ASSUNTO IN CIELO, VERRA' ALLO STESSO MODO IN CUI L'AVETE VISTO ANDARE IN CIELO" (Atti 1,11)



La vita di Gesù con la sua Incarnazione, passione, morte e risurrezione è il prezioso dono che Dio Padre ha concesso all'umanità. Si tratta di un dono inesauribile, perchè i benefici che comporta, vanno oltre il tempo che viviamo. Gesù "Verbo Incarnato", compiuta la sua missione sulla terra, ora continua, con modalità e tempi diversi, la sua opera di salvezza. Il corpo di Gesù oggi non è visibile, ma la sua persona è **presente** e *operante* ugualmente in modo intenso e universale. Tutti abbiamo grazia di sperimentare la sua presenza con i Sacramenti, nelle Sacre Scritture e quando abbiamo la possibilità di stare in ginocchio per l'Adorazione Eucaristica di Gesù solennemente esposto, allora anche lì la sua presenza si percepisce intensamente. Effettivamente oggi Gesù ci offre la possibilità di vivere con Lui una intimità spirituale che veramente fa vibrare il cuore. Egli ci esorta ad essere uniti a Lui come **il tralcio alla vite** e quasi non bastasse questo livello di intimità, Lui stesso ci dice: **"Rimanete nel mio Amore"** (G.15,9) cioè: entrate nell'intimità del mio essere, veramente Dio e veramente uomo. Gesù ci chiama quindi ad attingere *Amore* alla vera e unica sorgente dell'Amore, *che è il suo cuore*. Ci rendiamo conto del significato che hanno le parole di Gesù? A Lui tutta la nostra riconoscenza.

➤ **Il ritorno di Gesù.**

L'intimità che oggi abbiamo grazia di vivere con Gesù, raggiungerà il suo vertice quando si compirà la profezia che gli Apostoli hanno ricevuto dopo aver visto Gesù salire al cielo. In quel giorno avvenne che: **"due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e gli dissero: Uomini di Galilea, perchè state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo"** (11). Siamo quindi tutti in attesa che si compia il mirabile evento del **ritorno di Gesù**. E' bello e fa tanto bene prendere coscienza che la nostra vita non si esaurisce in quello che ogni giorno viviamo, ma che facciamo parte di un progetto ampio e ricco di eventi nuovi; così sarà nel giorno in cui avverrà la meravigliosa visione di Gesù che apparirà nel cielo **"allo stesso modo in cui è salito al cielo"**; chi si troverà in vita in quel giorno, esulterà di gioia se spiritualmente sarà ben disposto, ma farà di tutto per sottrarsi se la sua vita è stata sciupata e accecata dal peccato. Si tratta infatti di una visione non di un personaggio qualsiasi della terra, ma di Gesù, *il Verbo Incarnato*, di Gesù con il suo *corpo glorificato* e con la potenza della sua *splendente persona Divina*.

Nessuno potrà sottrarsi a questa visione, che si presenterà come una luce abbagliante. Oggi è importante rinnovare il nostro atto di fede in questa profezia e la grazia da chiedere è che i nostri occhi siano in grado di fissare intensamente il volto di Gesù Risorto.

➤ **Come vivere l'attesa?**

Quando verrà il giorno in cui Gesù ritornerà fra noi con il suo *corpo glorificato*, la condizione migliore per accoglierlo sarà farci trovare come persone che hanno raggiunto una buona maturità spirituale, cioè una condizione di vita spirituale progressivamente cresciuta e migliorata nel tempo, e maturata con un quotidiano impegno nella preghiera, nell'obbedienza alla Parola di Dio, con una concreta carità verso il prossimo. E' importante quindi impostare e vivere i giorni che abbiamo a disposizione, camminando sulla strada giusta *coscienti che la Persona di Gesù è con noi, non ci abbandona e tanto desidera che mettiamo in praticasi quello che si legge nel Cantico dei Cantici: "Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio"* (Cantico 8,6). Questo vuol dire che il Signore ci chiede di *avere sempre una viva coscienza della sua presenza in tutto quello che facciamo e pensiamo*. Non è facile vivere a questi livelli, ma almeno cerchiamo di metterci la buona volontà, comunque sempre nella certezza che il giorno del **ritorno** di Gesù certamente avverrà e se noi non lo vedremo qui sulla terra lo vedremo e lo incontreremo quando avremo terminato il nostro pellegrinaggio terreno.

Viviamo questo momento di attesa non da soli, ma **con Maria**. Lei come mamma è la persona che più di ogni altra ci può guidare e sostenere in questi giorni di attesa e con il suo amore di mamma, certamente avrà una parola buona ed efficace per noi suoi veri figli.